

Giovani e università. La città vista dal centrosinistra

Pubblicato: Sabato 19 Marzo 2011



Foto di gruppo con signora. Alla fine lo scatto è riuscito senza sfocature, con ogni soggetto al suo posto e con uno sfondo simbolico, la **Sala Montoli**, quella riservata ai gruppi consiliari, nel cuore di Palazzo Estense. **Luisa Oprandi**, candidato sindaco del centrosinistra, siede al centro. Ai lati i partiti che sostengono la sua candidatura. **Alla sinistra Pd e Sel** (Sinistra ecologia e libertà). **Alla destra l'Idv** (Italia dei valori). Nello scatto c'è anche posto per un **quarto soggetto**, che per il momento non appare. Ma c'è. «Stiamo lavorando a una **lista civica** – spiega Luisa Oprandi – totalmente aperta, espressione di mondi vitali che comprende associazionismo, volontariato, sport e ambiente. Non è stata pensata a tavolino e non stiamo racattando nomi. Questa lista nasce per moto spontaneo e per il bisogno di esprimersi che ha questa città».

Tanto dura è stata la discussione per arrivare a questa candidatura, quanto forte appare all'esterno la compattezza del fronte politico che la sostiene. Tutti, da **Cacioppo a Milani, da Zappoli a Molinari**, parlano di confronto e progetto politico. Lo hanno scritto a chiare lettere nella bozza programmatica: «Non si tratta di un cartello elettorale, ma di una proposta politica alternativa al leghismo e al berloscunismo anche nella sua variante locale».



Rocco Cordì (Sel), preso dall'entusiasmo, si spinge ben oltre e chiama gli alleati «compagni». «Per questa volta te lo concedo» risponde sorridendo il segretario del Pd **Roberto Molinari**. La coalizione di centrosinistra mette tutto sotto la lente d'ingrandimento dei media cittadini e quindi degli elettori, in nome, appunto, di un nuovo corso dove deve prevalere la trasparenza. Il tentativo fatto di aprire ai centristi e il rifiuto ricevuto sono

«**un'occasione mancata per l'Udc**».

Si anticipano i nomi di due componenti della futura giunta in caso di vittoria. Si tratta di **Rocco Cordì (Sel)** e **Alessandro Milani (Idv)** che hanno fatto un passo indietro ritirando la loro candidatura per appoggiare la Oprandi. «Non si tratta di una spartizione – spiega Molinari – ma il riconoscimento del percorso politico fatto. Renderlo pubblico in anticipo è un segnale di cambiamento importante». E' una coalizione che non ha «nè padrini, nè padroni» chiosa Zappoli.

E' ancora presto per parlare di giunta e deleghe, ma la candidata ha alcuni punti fermi nella sua visione della città: si parte dall'approvazione del **pgt** (piano di governo del territorio) per arrivare alla valorizzazione dei quartieri e dei rioni. «Ci saranno due nuove deleghe – conclude Luisa Oprandi – alle **pari opportunità e all'università**. La prima è la necessaria conseguenza di una convinzione: il bene comune si realizza solo se c'è il bene di tutti. La seconda è vitale per la città, perché dare spazio all'università significa dare spazio ai giovani e quindi al futuro. L'università va dunque portata al centro della vita cittadina perché ne diventi il cuore pulsante».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it